

“GINOSA | E | MARINA | R | START”

DOCUMENTO
PROGRAMMATICO
ROAD MAP
2020-2022

INDICE

1.

PREMESSA

2.

UNA VISIONE PER LA RIPRESA: GINOSA RIPARTIAMO

3.

STRATEGIE PER IL RILANCIO

4.

I PROGETTI E LE INIZIATIVE PROPOSTE - LE AREE TEMATICHE

5.

TERRE DELLE GRAVINE: Culla della vita - Luogo dell'Appartenenza Comune

6.

MARINA DI GINOSA – Oasi di Vita

7.

Way Forward: Prossime Tappe (SISTEMA r-Starting)

8.

CONCLUSIONI

1 - PREMESSA

Premessa

PREMESSA

“GINOSA | E | MARINA | R | START”

La pandemia Covid-19 e la sospensione delle attività economiche e sociali stanno avendo conseguenze profondissime a livello mondiale, nel nostro Paese e nella nostra comunità. Le graduali riaperture stanno riattivando imprese e processi sociali.

Le precauzioni necessarie per combattere una nuova ondata dell'epidemia e gestire la comprensibile prudenza nei comportamenti individuali, continueranno a determinare costi economici e sociali enormi, che imporranno profonde trasformazioni nelle dinamiche globali con conseguenze dirette sulla vita dei cittadini e delle imprese.

Un team di esperti in vari settori e l'Amministrazione Comunale, ha deciso di affrontare questo tempo post pandemico elaborando nuove teorie di sviluppo innovativo per Ginosa e Marina di Ginosa, con particolare riguardo alle diverse, intrinseche peculiarità dei luoghi.

Gli obiettivi strategici individuati sono volti ad accelerare lo sviluppo della municipalità e al suo miglioramento in termini economici, sociali e ambientali, mediante una serie di interventi sostenibili a breve, medio e lungo termine.

PREMESSA

“GINOSA | E | MARINA | R | START”

Il lavoro che ha occupato le personalità coinvolte è stato quello di esplorare, mediante un’azione sinergica, i più importanti siti in cui si andranno a collocare gli interventi e le iniziative dall’Amministrazione, per la cui realizzazione non si potrà prescindere dal contributo delle comunità ginosina e marinese, chiamate a collaborare elaborando idee, proposte, prospettive per tracciare nuovi solchi laddove la pandemia ha lasciato aridità e sterpaglie.

Nel contesto pandemico caratterizzato da un periodo di forte vessazione e criticità, il Comune di Ginosia, nello sforzo di analizzare la situazione, ha rilevato situazioni di disagio diffuso, soprattutto tra le attività commerciali.

Allora, si è giunti a considerare che un approccio innovativo allo sviluppo che possa portare giovamento a tutta la collettività, debba passare attraverso una metamorfosi individuale, in grado di generare una governance responsabile, una trasformazione educativa, una stretta connessione fra infrastrutture, uno sviluppo rurale sostenibile, bilanciato.

PREMESSA

"GINOSA | E | MARINA | R | START"

"Un albero il cui tronco si può a malapena abbracciare, nasce da un minuscolo germoglio.

Una torre alta nove piani, incomincia con un mucchietto di terra.

Un lungo viaggio di mille miglia, si comincia col muovere un piede".

Lao Tse



LA TASK FORCE

“GINOSA | E | MARINA | R | START”

Il gruppo di lavoro che ha messo a punto il documento programmatico “GINOSA | e | MARINA | r | START” è composto da:

Luciano Tuseo:

medico specializzato in salute pubblica. Dal 2020 è Coordinatore del Programma dell’OMS/WHO - Mekong Malaria Elimination. Ha oltre 28 anni di esperienza nei paesi in via di sviluppo in Africa, Sud America e nel Sud-est Asiatico, nella progettazione, attuazione, gestione, monitoraggio e valutazione di programmi relativi alla Malaria, alle Malattie Tropicali Neglette e alla Sanità Pubblica, tra le quali la risposta alle Epidemie e la gestione delle Situazione di Emergenza.

Enzo Di Taranto:

manager d’azienda. Trent’anni trascorsi per metà nel Gruppo Eni e per metà nel Gruppo Natuzzi.

In queste multinazionali ha ricoperto ruoli dirigenziali che vanno dalle Risorse Umane, alle Pubbliche Relazioni, sino alle Relazioni Istituzionali. Per gli stessi ruoli ha vissuto e operato all’estero: Cina, Romania e Brasile. Nel 2014 ha fondato Wintexpert WBD (World Business Development) svolgendo attività di Consulente d’Impresa e di Alta Direzione per le Risorse Umane, le Relazioni, la Comunicazione, l’Attrazione Investimenti e per l’Internazionalizzazione d’Impresa.

LA TASK FORCE

“GINOSA | E | MARINA | R | START”

Davide Giove:

musicista. Presidente regionale dell'ARCI dal 2014, dal 2019 è portavoce del Forum Terzo Settore della Puglia, parte sociale riconosciuta da Regione e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Come musicista è regolarmente invitato da vent'anni in tour e in performance in Europa e Asia. Didatta della musica, dal 2004 è docente di scuola secondaria. In città è stato attivo nell'associazionismo e nell'organizzazione di eventi culturali con musicisti del panorama mondiale della musica classica.

Marisa Scocuzza:

farmacista e biologa nutrizionista. Esperta in fitoterapia, è titolare di una Azienda Biologica a Ginosà. Esperta in dieta mediterranea come dieta sostenibile che contribuisce alla sicurezza alimentare e nutrizionale, collabora con un gruppo di ricerca afferente alla Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Firenze realizzando studi epidemiologici sull'aderenza alla dieta mediterranea da parte di bambini e adolescenti a Marina di Ginosà e scelte e comportamenti in ambito alimentare in periodo di emergenza sanitaria da Covid-19.

LA TASK FORCE

“GINOSA | E | MARINA | R | START”

Isabella Piccolo:

restauratrice di beni mobili e immobili soggetti a vincolo archeologico-storico-artistico con

una formazione artistica e storico-artistica ed esperienza ventennale di vita e lavoro sul territorio nazionale e internazionale nell'ambito di lavori pubblici e valorizzazione dei beni culturali. Dal 2015 è titolare di impresa accreditata MIBACT con sede a Ginosa e si occupa di restauro, progettazione e didattica.

Angelo Inglese:

esperto nel made in Italy, consulente stilistico. Dirige una nota sartoria a Ginosa e ha in progetto di istituire una Scuola di Formazione per l'Artigianato nel centro storico.

Alessandro Leccese:

ingegnere, imprenditore. Amministratore della “Cemab”, primo produttore al mondo di Espositori in legno. Azienda tecnologicamente avanzata che impiega nel processo produttivo le più moderne risorse disponibili sul mercato. Presidente del Rotary Club Ginosa-Laterza. Ricopre per il Distretto Puglia-Basilicata la carica di Presidente del gruppo di Supporto allo Sviluppo Economico per il contrasto agli effetti post Covid-19.

LA TASK FORCE

“GINOSA | E | MARINA | R | START”

Paola Pascale:

psicologa clinica e di comunità, insegnante di scuola primaria. Ha conseguito un master in management delle ONG, specializzanda in psicoterapia di gruppo e individuale. Ha partecipato alla ricerca intervento dell'Università La Sapienza di Roma, in collaborazione con il CNR, dal titolo: "Uso e manutenzione dei nuclei storici della città di Napoli - Il supporto della Psicologia in un progetto di riqualificazione". Si è da sempre occupata di progettazione e interventi psicosociali in vari ambiti: scuola, sportello d'ascolto alla genitorialità, centro d'aggregazione giovanile, centro anti violenza.

Rosalba Tuseo:

esperta in cooperazione internazionale in paesi in via di sviluppo con organizzazioni non governative e internazionali. È responsabile della individuazione, sviluppo e gestione di programmi nel settore della cooperazione internazionale per le Delegazioni dell'Unione Europea all'estero.

2 - UNA VISIONE PER LA RIPRESA: GINOSA RIPARTIAMO

Una visione per la ripresa: Ginosa ripartiamo

2. 1 Le condizioni:

Ripensarsi, Rinnovare, Guardare oltre, Crederci

Ogni collettività che pensa con coscienza ha doveri nei confronti delle generazioni future. Alcuni sono individuabili nella lealtà, nelle scelte e nelle azioni e nel coraggio di lasciare alle spalle tutto quello che ha ostacolato la realizzazione di programmi compatibili con il mutamento dei tempi, perchè il rilancio passa attraverso un cambio di mentalità spesso faticoso in quanto, spesso, mette a dura volontà e la capacità di resistere e di divenire nel tempo.

Nell’ambito di uno scenario ammantato dalla crisi post Covid–19, il Comune di Ginosa può e deve mettere in campo risorse, intelligenze e competenze progettuali nuove, laddove le imprese presenti sul territorio devono con forza pensare a reinventarsi scegliendo progetti innovativi e soluzioni avanguardiste in linea con il cambiamento dei mercati nella consapevolezza che ogni meta, se profondamente coltivata, può essere realizzata.

Diversamente, si andrebbe verso la stagnazione, fino all’involuzione. L’impresa quale nucleo del satellite comunità, deve responsabilmente:

1

RIPENSARSI

In un momento storico in cui vendere sarà molto difficile, l'imprenditore ad ogni livello, dovrà diventare più abile, più competitivo mediante la creazione e/o l'ottimizzazione del suo prodotto, che dovrà presentarsi accattivante per unicità e per rispondenza alle esigenze del momento del mercato. Ripensarsi significa, soprattutto, creare una «solidarietà» con altri imprenditori di filiera, affidarsi alle competenze con fiducia in uno spazio commerciale in cui l'unione può fare davvero la differenza.

2

RINNOVARSI

Rinnovarsi è il cuore del cambiamento. Ogni impresa dovrà ricostruire un prodotto, un'organizzazione, un'immagine, una competitività, reinventandosi e reinventando la Comunicazione d'impresa e di prodotto. L'imprenditore dovrà imparare ad utilizzare meglio le proprie risorse, riqualificandole, responsabilizzandole, creando così delle figure manageriali a tutto vantaggio della qualità del lavoro e della produttività mettendo al bando l'improvvisazione ed il pressappochismo.

3

GUARDARE OLTRE

Sotto questo aspetto il Municipio, il Sindaco, le Istituzioni corrono in parallelo alle imprese verso un unico traguardo. Guardare oltre significa avere un progetto lucido e chiaro, che spinga verso soluzioni e approdi mai tentati. Guardare oltre implica inevitabilmente ripensarsi e rinnovarsi abbracciando logiche moderne evolute, internazionali, lontane da vecchi metodi. Le Istituzioni devono tessere relazioni con altre Istituzioni e le Imprese con altre Imprese assecondando la loro differente natura.

4

CREDERCI

È la direttrice più insidiosa. La fede nelle reciproche capacità implica uno sforzo di volontà destinato a soccombere se la prima si incrina. Abbandonare un progetto sarebbe la prova di una occasione mancata.

3 - STRATEGIE PER IL RILANCIO

Si propongono gli elementi per formulare in tempi rapidi una Road Map per il rilancio, in grado di innescare trasformazioni profonde del sistema socio-economico del Comune di Ginosa.

- **L'Amministrazione Comunale** si trasforma in alleata dei cittadini e delle imprese per facilitare la creazione di opportunità di lavoro e innovazione e migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini;
- **Lo Sviluppo Rurale, l'Ambiente e le Infrastrutture** diventano il volano del rilancio grazie alla rapida attivazione di investimenti per accelerare la qualità della ripresa economica;
- **Il Turismo, l'Arte, la Cultura** che diventeranno Brand Iconico del Comune, rinforzando l'immagine di Ginosa;
- **Le imprese e il lavoro**, vero motore della ripresa da sostenere e facilitare per produrre innovazioni dei sistemi produttivi;
- **Gli Individui e le Famiglie**, da porre al centro di una società equa, inclusiva, veri attori partecipi del cambiamento e dell'innovazione sociale, dove la scuola giocherà un ruolo fondamentale;
- **Marina di Ginosa**, la sua promozione, la valorizzazione del suo capitale umano e del suo ambiente, la produzione di valore aggiunto e la promozione della sua immagine sono obiettivi strategici da perseguire a corto e medio termine.

Queste aree sono ugualmente strategiche, si completano e si rafforzano vicendevolmente. Il cambiamento profondo della nostra percezione, della nostra visione a lungo respiro di esse darà la possibilità per la costruzione di basi solide e durature.

An aerial photograph of a village built on a hillside. The buildings are light-colored and clustered together. A prominent, large, square stone tower stands out on the right side of the hill. The surrounding landscape is hilly and somewhat arid, with sparse vegetation. The sky is clear and blue.

4 - I PROGETTI E LE INIZIATIVE PROPOSTE: LE AREE TEMATICHE

I progetti e le iniziative proposte

4.1 L'Amministrazione Comunale

Essa è alleata di cittadini e imprese per facilitare la creazione di opportunità di lavoro e innovazione. L'obiettivo è quello di creare un servizio più competente e dotato di risorse umane di alta qualità. Velocizzare e semplificare le procedure, superare la burocrazia, aumentare la sua efficacia attraverso una trasformazione digitale ed investimento nel capitale umano.

Creazione di Laboratori di Comunità

Riqualificazione significa contestualizzare il progetto di sviluppo. Riqualificare non significa calare i progetti dall'alto senza considerare le variabili contestuali, ma costruirlo insieme all'utenza stessa, a partire dallo studio delle culture locali, in quanto ogni intervento è per sua natura estraneo all'ambiente in cui si attuerà, come estranea è la sua cultura, i suoi codici e linguaggi. Riqualificare significa favorire l'integrazione sociale, supportare la popolazione nello sviluppo di competenze alla socializzazione, nella capacità di attivarsi, di movimentare risorse culturali economiche, di formulare domande invece che aspettare passivamente che le soluzioni arrivino dall'esterno o dall'alto.

Questo lo spazio di connessione e di comunicazione delle parti in gioco tra popolazione/utenza e territorio/Amministrazione. Per fare questo è necessario comprendere anche la cultura che orienta il lavoro del gruppo di lavoro e dell'amministrazione committente, di chi ha pensato il progetto di sviluppo e se ne occupa operativamente (committenti e consulenti) e come certi atteggiamenti, valori e convinzioni possano essere favorevoli o ostacolanti l'intervento stesso.

Si intende così proporre una metodologia d'intervento che possa essere comune ai diversi progetti di realizzazione, come premessa fondante degli interventi stessi, una metodologia di intervento che costruisca criteri guida del lavoro di rete. In questo modo diviene possibile concorrere all'incremento dell'efficacia rispetto a quanto i servizi individualmente riescono a perseguire. L'obiettivo è di generare e attivare risorse tra cui l'utente stesso fa sì che si promuovano processi a partire dal territorio, dalla Comunità che hanno una ricaduta sullo stesso.

La metodologia dell'analisi delle culture locali permetterà di ripensare i luoghi costituiti non solo da elementi naturalistici e produttivi ma soprattutto da persone, insieme alla vita che vi conducono, comportamenti usanze, modi di pensare comuni e legati a quel territorio condiviso (nel bene e nel male). Più semplicemente un percorso che aiuti a conoscere l'anima del luogo, la cultura locale, non attraverso una lettura antropologica o sociologica, ma attraverso la comprensione delle fantasie inconsce condivise da chi quel contesto condivide.

Questa modalità inconscia condivisa orienta i comportamenti ed il modo di stare insieme, il tipo di socialità ed il tipo di organizzazione che ogni struttura si dà, secondo un determinato equilibrio tra le parti.

Le fasi della metodologia comprenderanno:

- **l'Analisi della domanda formulata dal gruppo committente** (comprensione dei modelli culturali che hanno portato all'ideazione del progetto di rilancio);
- **Costruzione di un reale rapporto**, organizzato e sistematico tra i committenti e l'amministrazione comunale, affinché possano essere pensate insieme nuove forme di rappresentazione di intervento contestualizzato che potremmo definire di orientamento all'utenza (rappresentazione dell'utenza nei suoi bisogni);
- **Predisporre luoghi d'interazione attiva** nei quali la comunicazione possa diventare scambio e apprendimento reciproco, attraverso l'istituzione di Luoghi materiali di interazione;
- **Costituzione di Laboratori di Comunità** che permettano una costruzione della partecipazione. Questo significa rivisitare profondamente l'istituto della partecipazione, farlo evolvere da una dimensione formale di assenso, oppure da una dimensione senza dialogo e di discussione a tantum sugli oggetti, come atti finali di una decisione, ad una dimensione sostanziale d'interazione costruttiva continua che prenda le mosse dal confronto.



Elemento cardine dei **LaB di Comunità** è il progressivo processo di autoidentificazione e autodeterminazione delle comunità locali, che devono partecipare in prima persona all'elaborazione e alla realizzazione dei progetti di salvaguardia e di trasformazione dei loro insediamenti. Restituendo loro senso di appartenenza, rendendoli sensibili agli equilibri dell'ambiente in cui mettere a disposizione della Comunità gli strumenti utili per perseguire l'obiettivo comune di Cambiamento che consenta alla Comunità stessa di prendersi carico di quanto accade e genera, riappropriandosi delle scelte che la riguardano oltre che di produrre, indirettamente, una ricchezza che valorizza il patrimonio che il territorio esprime.

E' possibile inoltre pensare a Laboratori di Comunità in cui promuovere la messa in rete di tutte le componenti del territorio (associazioni formali o informali) che a vario titolo condividano l'obiettivo comune del CAMBIAMENTO.

Il modello operativo da adottare ha a che fare con il ripensamento del proprio territorio e del suo futuro da parte degli utenti-attori del cambiamento coinvolti. Questo porrà le condizioni di intervento a livello di produzioni discorsive. Pertanto, il ruolo dello psicologo diviene quello di intercettare (prima) gli snodi dialogici della Comunità (ossia tutti coloro che possono essere ingaggiati per il perseguimento dell'obiettivo, come ad esempio il Sistema dei servizi, le istituzioni, i cittadini ecc.) e di attivare (poi) tali risorse facendo in modo che esse stesse divengano generative, ossia promotori, di cambiamento.

Per questo sarà necessaria la formazione degli operatori e il supporto da parte di esperti nell'Analisi della domanda e delle dinamiche di comunità, con probabile coinvolgimento della cattedra di Psicologia Clinica dell'Università di Psicologia La Sapienza di Roma.

4.2 Sviluppo Rurale, Ambiente e Infrastrutture

Definire un piano di investimenti finalizzato ad aumentare e preservare le aree verdi, la salvaguardia del territorio e gli ecosistemi, conservazione e ripristino del capitale naturale limitando il rischio di dissesto idrogeologico. Un particolare riguardo sarà rivolto allo sviluppo rurale con la costituzione del **Distretto Agro-Ecologico**.

Nel periodo di isolamento da Covid-19 la popolazione ha subito una forte restrizione nei movimenti. Ciò ha posto il settore alimentare e la distribuzione degli alimenti al centro dell'attenzione nazionale.

Dopo una iniziale reazione istintiva all'accaparramento di beni alimentari, si è giunti alla consapevolezza del buon funzionamento della filiera agro-alimentare. Da questa premessa si è rafforzata l'esigenza per il nostro territorio di tracciare e certificare i nostri prodotti come prodotti sicuri, promuovendo la conoscenza delle buone pratiche di sicurezza alimentare e nutrizionale. L'obiettivo del Distretto Agro-Ecologico è quello di definire un piano di investimenti finalizzato ad aumentare e preservare le aree verdi, la salvaguardia del territorio e gli ecosistemi, conservazione e ripristino del capitale naturale limitando il rischio di dissesto idrogeologico. Un particolare riguardo sarà rivolto allo sviluppo rurale con la costituzione del Distretto Agro-Ecologico. Nel periodo di isolamento da Covid-19 la popolazione ha subito una forte restrizione nei movimenti, ciò ha posto il settore alimentare e la distribuzione degli alimenti al centro dell'attenzione nazionale con la conseguente consapevolezza del buon funzionamento della filiera agro- alimentare. Da questa premessa si è rafforzata l'esigenza per il nostro territorio di tracciare e certificare i nostri prodotti come prodotti sicuri, promuovendo la conoscenza delle buone pratiche di sicurezza alimentare e nutrizionale, obiettivo del Distretto Agro-Ecologico.

Presentare il territorio di Ginosa e Marina di Ginosa alla candidatura delle aree nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali (secondo il Decreto Istitutivo dell'Osservatorio Nazionale dei Paesaggi Rurali (n.17070/2012, art.5).

Biologico e Biodinamico Green Revolution

Un'Agricoltura biologica che ri-valorizza strumenti antichi ma sempre validi, come la rotazione delle colture e l'uso di fertilizzanti ecologici e concimi naturali ma anche un'Agricoltura Biodinamica dove le piante, gli animali e il terreno sono un tutto unico e non singoli elementi separati.

Realizzazione di interventi:

- Identificare i piccoli agricoltori e le aziende del territorio e le loro rispettive peculiarità;
- Promuovere la conoscenza delle pratiche biologiche e biodinamiche;
- Incentivare la produzione di prodotti tipici della dieta mediterranea e dei metodi di produzione tipica;
- Promuovere indicazioni e suggerimenti per favorire una dieta salutare in periodi di isolamento dovuto a emergenze sanitarie (consumare alimenti freschi, di stagione e del proprio territorio);
- Promuovere scelte consapevoli evitando gli sprechi sia dovuti alle filiere che all'organizzazione della spesa del consumatore perseguendo l'obiettivo di “SPRECO ZERO”, secondo la Legge 166/2016 (Norma “antisprechi”) per ridurre gli sprechi lungo tutta la filiera agro-alimentare favorendo il recupero e la donazione di eccedenze;



- Promuovere la comunicazione della possibilità di finanziamenti da parte dell'Unione Europea per lo sviluppo di progetti di ricerca e campagne di comunicazione sui temi dell'educazione alimentare e riduzione degli sprechi incentivando le donazioni di eccedenze da parte di aziende e supermercati;
- Creare una RETE DI PRODUTTORI AGRICOLI che rientrino in un PACCHETTO ESPERENZIALE attraverso il quale il visitatore venga reso partecipe delle attività agricole e possa acquistare direttamente i prodotti certificati secondo il principio del "KM ZERO";
- Creare un BRAND che identifichi il territorio e che diventi un mezzo di promozione;
- Creare un VOUCHER TERRITORIALE/CITY CARD che leghi Ginosa e Marina di Ginosa ai territori limitrofi con attività sinergiche tra Comuni ed Enti;
- Collegare le attività educative scolastiche ed extra-scolastiche alla conoscenza del territorio agricolo;
- Organizzare un MEETING/CONVEGNO tra esperti del settore e la cittadinanza CON LA COLLABORAZIONE DELL'UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI FIRENZE - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SALUTE per conoscere e valorizzare lo studio effettuato sul territorio con la collaborazione dell'ISTITUTO COMPRENSIVO "Raffaele Leone" di Marina di Ginosa dal titolo "Aderenza alla dieta mediterranea in bambini ed adolescenti a Marina di Ginosa, tra disponibilità di alimenti tradizionali e predominio della grande distribuzione (GDO)". Lo studio iniziato nel 2016 e terminato nel 2018 ha come fine ultimo la predizione dello stato nutrizionale nella giovane popolazione di Marina di Ginosa utilizzando uno strumento di valutazione scientifica il KIDMED, un questionario che valuta l'aderenza alla Dieta Mediterranea (<https://www.mdpi.com/1660-4601/17/15/5437/pdf>). Con il fine ultimo di coinvolgere l'Organizzazione Mondiale della Sanità' per mantenere alta l'attenzione verso la valorizzazione della



Dieta Mediterranea considerata come patrimonio immateriale dell'umanità' (UNESCO), come dieta sostenibile, a basso impatto ambientale che contribuisce alla sicurezza alimentare e nutrizionale e concorre alla protezione e al rispetto della biodiversita' e degli ecosistemi, oltre che essere adeguata e sicura sotto il profilo nutrizionale contribuendo ad evitare sovrappeso ed obesita'.

4.3 Il Turismo, l'Arte e la Cultura

Ginosa e Marina di Ginosa hanno numerose potenzialità ancora inesprese e poco sfruttate, a partire dalle bellezze e ricchezze naturali, come la gravina, le aree pinetate, il mare. Tutti elementi di grande richiamo per un turismo responsabile ed ecologico che, per forza di cose, quest'anno sarà locale e nazionale. Ed è da ciò che si dispone che bisogna ricominciare. Occorre definire un BRAND Iconico del Comune per rinforzare l'immagine di Ginosa contribuendo così in maniera decisiva allo sviluppo economico locale. Il territorio comunale conta su un patrimonio unico nel suo genere per varietà e qualità di risorse. GINOSA

Ginosa e Marina di Ginosa hanno numerose potenzialità ancora inesprese e poco sfruttate, a partire dalle bellezze e ricchezze naturali, come la gravina, le aree pinetate, il mare. Tutti elementi di grande richiamo per un turismo responsabile ed ecologico che, per forza di cose, ora sarà locale e nazionale. Ed è da ciò che si dispone che bisogna ricominciare.

Una nuova governance strategica per il turismo sarà necessaria, con un forte coordinamento delle attività del settore Turismo, Arte e Cultura (TAC) a medio e lungo termine che deframmentarizzi l'offerta innalzandone però il valore e la qualità e che si basi sui principi di valorizzazione e tutela del patrimonio, attraverso una serie di azioni specifiche.

Valorizzazione e sviluppo del Patrimonio Artistico e Culturale:

- Il rafforzamento dell'imprenditoria turistica, il collegamento infrastrutturale dell'offerta, il coinvolgimento degli attori, l'attrazione di risorse private; l'integrazione dell'offerta artistica e culturale allo stesso tempo nello scenario storico e geografico dei luoghi.
- La proposta di un piano di comunicazione del Comune per la promozione delle attività (TAC);
- La forte valorizzazione e sviluppo del patrimonio artistico e dell'offerta culturale.
- Trasporti turistici migliorando l'accessibilità e collegando i poli turistici ad alto potenziale (la Marina, le gravine, le aziende agricole e agrituristiche);
- Lo sviluppo del comparto cultura legato al terzo settore con proposte che abbiano come obiettivo contribuire al perseguimento della crescita e della infrastrutturazione sociale della comunità e favorire l'attivazione di percorsi che rendano la città più coesa al suo interno e più attrattiva all'esterno;



Pratiche di Tutela del patrimonio

- Promozione di buone pratiche di tutela del patrimonio architettonico con **attività di supporto ai privati** proprietari di immobili nel centro storico e con corsi di manutenzione degli immobili di particolare interesse storico per i piccoli interventi di manutenzione ordinaria per dilettanti attraverso la riscoperta delle tecniche manutentive antiche praticate nell'architettura locale;
- Cultura della tutela anche attraverso le **imprese**: promozione delle imprese che adottano tecniche antiche e bioedilizia; promozione di un corso per gli operatori del restauro anche in collaborazione con la scuola edile; costituzione di un consorzio/associazione di imprese di restauro per la manutenzione del patrimonio comunale e con tariffe uniformate e agevolate per i privati (l'impresa locale può offrire tariffe vantaggiose sgravate dai costi della logistica);
- Cultura e tutela attraverso **le donazioni e i contributi** con la costituzione di una Fondazione di Partecipazione per agevolare e sburocratizzare l'utilizzo delle sovvenzioni private per la cultura.

-

Linee Guida:

- Progettazione della programmazione culturale;
- definizione dell'offerta turistica;
- sviluppo dell'economia del turismo come economia della bellezza;
- creazione del museo esperienziale del centro storico;
- promozione di buone pratiche di tutela;
- sviluppo del Terzo Settore di ambito culturale.

Realizzazione di interventi:

a. Progettazione a breve e lungo termine di una programmazione culturale rivolta sia al cittadino (che riscopre) che al turista (che scopre) il patrimonio culturale materiale e immateriale attraverso la fruizione a piccoli gruppi o in ampi spazi all'aperto.

Programmazione culturale nel breve periodo degli eventi culturali in **luoghi** che rendano facilmente attuabili le linee guida della conferenza delle regioni e delle province autonome in materia di spettacoli dal vivo ma che siano di interesse paesaggistico e/o storico-culturale.

Luoghi: Piano di Murgia San Pellegrino, Oasi di Torre Mattoni, Pineta Regina, Piazza Orologio, Rione Rivolta, la Cava di Pietra.

Programmazione degli eventi nel medio periodo con l'individuazione di proposte di caratura nazionale in quattro settori: Musica colta lirico/sinfonica/cameristica, Teatro di prosa, Musica pop, spettacolo di disimpegno.

Progettazione Culturale e partecipazione ai bandi regionali dedicati a cultura e spettacolo con un progetti di valorizzazione dello scenario naturale della gravina.

b. Offerta turistica esperienziale basata sui contenuti relativi al patrimonio artistico, storico, archeologico e forte di una campagna di comunicazione costruita su di una galleria di immagini identitarie provenienti dal patrimonio storico artistico e archeologico, rivolta a fruitori organizzati in piccoli gruppi: laboratori artistici immersivi in contesti naturali; laboratori artigianali; laboratori di archeologia sperimentale; laboratori di tecnologia artistica; esperienze conoscitive dirette del patrimonio culturale materiale e immateriale.

c. Economia del turismo ed economia della bellezza. Continuare a favorire le formule di offerta turistica che puntano sulle escursioni naturalistiche, sulle attività sportive all'aperto, sulle ricchezze enogastronomiche sull'orma delle linee dei bandi in Puglia365 assimilandone le esperienze pregresse e come forma di economia turistica: favorire e promuovere il cicloturismo con servizi e strutture dedicate; enogastronomia come cibo/medicina e/o cibo/cultura per mente e corpo.

d. Museo esperienziale del centro storico: puntare sulla bellezza. Proiezione di immagini del patrimonio artistico ginosino anche perduto, sulle architetture del centro storico. Il museo diventa diffuso e ampio in eventi e date prestabilite, il museo diventa immersivo ed organico attraverso la proiezione di immagini diverse in base a temi e contenuti mutevoli. Il museo abita il territorio e l'uomo abita il museo, ne viene pervaso e cambiato, anche le immagini note fino ad ora solo agli studiosi diventano parte della memoria collettiva con processi di assimilazione sia attiva che passiva con benefici correlati in termini di comunicazione mediatica e sostenibilità economica del progetto.

e. Promozione di buone pratiche di tutela del patrimonio architettonico del centro storico con attività di supporto ai privati proprietari di immobili nel centro storico e con corsi di manutenzione degli immobili di particolare interesse storico per i piccoli interventi di manutenzione ordinaria per dilettanti attraverso la riscoperta delle tecniche manutentive antiche praticate nell'architettura locale. Cultura della tutela anche attraverso le imprese: promozione delle imprese che adottano tecniche antiche e bioedilizia; promozione di un corso per gli operatori del restauro anche in collaborazione con la scuola edile; costituzione di un consorzio/associazione di imprese di restauro per la manutenzione del patrimonio comunale e con tariffe uniformate e agevolate per i privati (l'impresa locale può offrire tariffe vantaggiose sgravate dai costi della logistica). Cultura e tutela attraverso le donazioni e i contributi con la costituzione di una Fondazione di Partecipazione per agevolare e sburocratizzare l'utilizzo delle sovvenzioni private per la cultura.

f. Terzo Settore

Proposte nel breve periodo : Accordo quadro tra Comune e Forum del Terzo Settore per

- formazione delle Associazioni di volontariato e di promozione sociale, nonché di tutte le altre associazioni riguardo a Riforma del Terzo Settore, Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, adeguamenti statutari (con procedura semplificata o con procedura ordinaria entro la primavera 2021) e bilancio sociale;
- divulgazione dei principali bandi attivi e aperti agli ETS (enti del Terzo Settore).

Proposta nel medio periodo:

- Formazione sulla progettazione per 10 dirigenti di base su scala comunale;
- istituzione della Consulta delle associazioni;
- formazione sul crowdfunding e sulle forme di finanziamento privato.

4.4 Le imprese ed il lavoro – Ginosa e Marina Relive (rivivere)

A causa della Pandemia Covid-19 il Comune, i cittadini e le imprese si trovano ad affrontare uno shock economico senza precedenti. L’impatto sulla produzione ed il commercio a livello comunale hanno ridotto le attività economiche ed aumentato i tassi di disoccupazione. Il percorso di ripresa deve inevitabilmente cominciare dal mondo delle imprese e del lavoro, primo motore dell’economia, incentivandone il livello d’innovazione e sostenibilità e modernizzando il tessuto economico e produttivo.

Ripartire dopo la pandemia del Covid-19 sarà arduo e difficile, ma sfidante, gli orizzonti cambiano e i mercati con essi. I più illuminati dovranno immaginare il fermo di mesi di lavoro come una opportunità di Rilancio.

Bisogna ristudiare il da farsi e proporre una nuova progettualità d’avanguardia coraggiosa e anche fantasiosa, inusuale e mai percorso mai che proprio per questo porta aprire nuovi orizzonti e nuove opportunità. Per il Rilancio sarà necessario lasciare alle spalle tutto quanto finora regolato finora il nostro modo di fare impresa. Il Rilancio passa attraverso un cambio di mentalità e un salto in avanti culturale e di coraggio che rappresentano forse il vero ostacolo da saltare per tornare a vivere e competere.

La prova che ci attende è dura e non ha eguali. Non lo è tanto per il lavoro duro che bisogna profondere, perché in fondo le aziende piccole e grandi sono abituate a lavorare sodo. Questa volta a tutte le aziende è richiesto un salto culturale e di mentalità, che per semplificarlo chiameremo semplicemente CONDIVISIONE. Se ci sarà condivisione di intenti e di sforzi arriverà anche l’agognata condivisione dei risultati.

È il momento di redigere un Piano Strategico che dovrà percorrere due strade parallele alla stessa velocità: la strada della Partnership e quella della Realizzazione Progettuale.

Le direttrici per tornare in carreggiata sono DUE e corrono parallele - l'una cammina se l'altra l'affianca: l'Istituzione, l'Amministrazione, che offre mezzi e progettualità di ampio respiro, e le Imprese che dovranno essere capaci di:

- Ripensarsi, pensando insieme ad altri imprenditori all'intera filiera come sistema produttivo e non al singolo prodotto e alla singola impresa;
- Rinnovare, aumentando sia la produzione ma migliorando la qualità della vita e del lavoro;
- Guardare oltre, sperimentando collaborazioni e partenariati innovativi e l'internazionalizzazione;
- Crederci, cimentandosi in cose rare o mai fatte e accettare sfide ambiziose.

Due sono gli obiettivi per le imprese del territorio: il Mercato Nazionale e quello Internazionale in un'ottica di ripensare non solo al prodotto ma all'intera filiera, e guardando oltre alla collaborazione, partenariato e internazionalizzazione.

È il momento di redigere un Piano, nonché la traccia di un tema da scrivere, o per essere più tecnici, di uno Strategic Plan. Un piano Strategico che dovrà percorrere due strade parallele alla stessa velocità: la strada della Partnership e quella della Realizzazione Progettuale. La Partnership diviene ora una parola magica che supera e bypassa l'annoso tema della nostra incapacità di essere soci o di Cooperare.

Tre sfide (challenges) caratterizzano questo piano strategico:

- 1. La Partnership imprenditoriale di territorio:** un Brand accattivante. Un nuovo modo di concepire vecchi (ma non superati) concetti di Società o Cooperazione che sarebbero sempre auspicabili ma non unici. Si pensi ad un efficiente e competitivo modo di produrre le nostre eccellenze “di nicchia” e renderle fruibili attraverso un e-commerce organizzato che vende Origine Garantita e Qualità (nonchè salubrità) certificata.
- 2. Il Business Twinning e cioè una Nuova forma di Gemellaggio fra Province o Territori italiani ed Esteri:** nuovi orizzonti imprenditoriali che superano i confini nazionali e, si internazionalizzano in maniera organica e strategicamente impostata sulla territorialità e sull’ omogeneità degli scambi e della cooperazione.
- 3. L’Internazionalizzazione e l’Export:** percorrere le normali strade del commercio E DELL’IMPRESA internazionale più tradizionale, MA DA NOI molto sporadicamente attuata per la dimensione delle imprese e per la mancanza di un management politico e aziendale adeguati.

Le attività preliminari, da attuarsi a corto termine, del piano strategico prevedono:

- unire comuni e/o Territori con il presupposto di Ginosa Comune Project Leader (i Comuni in genere non hanno persone e professionalità all'altezza di condividere progetti di stampo manageriale);
- mettere intorno ad un tavolo imprese artigianali e industriali capaci di produrre beni o prodotti da esportare sia che già lo facciano oppure no;
- creare una Comunicazione di Prodotto e di Territorio che dovrà esprimersi attraverso un Brand e i suoi Valori chiaramente individuati e valorizzati;
- supporto e assistenza tecnica per favorire l'internazionalizzazione del mercato (ricerca e attività diplomatiche e di lobby al fine di identificare know how importabile e esportabile e stabilire delle relazioni con altre Regioni di interesse a livello internazionale).

Le linee di intervento verteranno sulle aree seguenti:

- **Aiuto alle piccole imprese**
- **Innovazione energetica** (Green Deal / Municipio verde)
- **Sviluppare le competenze**
- **Sostegno alle start-up innovative**
- **Piattaforme formative per filiere produttive** (Istituti Tecnici ed Università ed Imprese)
- **Rafforzare le filiere**
- **Promuovere la produzione e l'esportazione dei prodotti agricoli lavorati**
- **Promuovere lo sviluppo di un'economia sostenibile** (Terzo Settore sostenere le imprese sociali e le cooperative)
- **Innovazione e Sostenibilità in Rete**

4.5 Gli Individui, le Famiglie e la scuola - La promozione del Benessere Individuale e Collettivo

La crisi Covid-19 sta mettendo sotto forte pressione la società intera, ma sta anche avendo effetti molto differenziati per gruppi socio-economici diversi. Per rafforzare la resilienza delle nostre comunità e rendere l'Italia più inclusiva e più equa, il percorso di rilancio deve da un lato prevedere interventi per garantire la tenuta sociale ed affrontare gli eventuali squilibri che si sono verificati.

Gli individui e le famiglie saranno al centro di una società equa, inclusiva, veri attori partecipi del cambiamento e dell'innovazione sociale, dove la scuola giocherà un ruolo fondamentale di relazione con la comunità.

Tra i fattori di coesione sociale locale vi sono le interazioni tra enti, cittadini e corpi intermedi che hanno sviluppato, negli anni, un complesso sistema di relazioni in grado di generare un'offerta mutualistica

(grazie al lavoro delle associazioni) e sussidiaria (grazie ai servizi in convenzione erogati dalle imprese sociali).

Tuttavia, l'accesso agli sviluppi a più ampio raggio del concetto di impresa sociale appare acerbo e tarda ad affacciarsi la sensibilità della comunità al tema dell'economia civile.

L'analisi della situazione associativa sul territorio, risulta frammentata e con carenza di coordinamento con una conseguente ricaduta sui servizi (educativi e socio culturali), e sull'organizzazione dei servizi amministrativi sul terzo settore;

La situazione è esacerbata da una tendenza all'autoreferenzialità e dal difficile accesso alla normativa e ai finanziamenti sul terzo settore (adeguamenti imposti dalla recente riforma del Terzo Settore e accesso ai bandi).

Basti pensare che delle 70 associazioni iscritte all'albo comunale solo 14 sono iscritte ai registri regionali e/o nazionali delle quali 8 come Organizzazioni di Volontariato e 6 come Associazioni di Promozione Sociale.

La scissione tra servizi culturali e sociali riporta ad una visione settoriale poco integrativa o di supporto e sviluppo tra le due. Sociale e culturale invece devono essere in connessione per una visione di interdipendenza in cui l'una, il sociale promuova cultura e la cultura, a sua volta proponga percorsi di sostegno, sensibilizzazione e promozione di una cultura del benessere.

Inoltre l'esigenza di infrastrutturazione del non profit necessiterebbe un'azione di organizzazione e coordinamento attraverso un forum o consulta delle associazioni, per il ripensamento dei servizi alla comunità nell'ottica di una comunità educante (si veda riferimento). La promozione del benessere individuale e collettivo è uno degli obiettivi fondamentali di questo documento così come di questa Amministrazione

L'utenza di riferimento è quella degli anziani, degli adolescenti, dei bambini, delle donne e dei migranti a cui rivolgere servizi di promozione del benessere individuale e collettivo, uno tra gli obiettivi fondamentali di questo documento così come di questa Amministrazione. Una particolare attenzione andrà ; poi rivolta alle Persone fragili e rese vulnerabili dalla crisi e alla Protezione di bambini e adolescenti in condizioni di povertà.

All'Amministrazione Comunale spetterà il compito di istituire uno sportello unico per il terzo settore al fine di informare e coordinare le attività socio culturali ed i servizi proposti sul territorio. A tal fine sarà necessario prevedere e formare il personale preposto, anche con l'affiancamento di risorse umane provenienti dai Progetti di utilità collettiva previsti dal Reddito di Cittadinanza o da progetti legati al Reddito di Dignità.

Tra le azioni proposte per lo Sportello:

- Informare, seguire e coordinare le associazioni e lo sviluppo dell'associazionismo in termini di sviluppo del territorio e benessere comune e rafforzamento della percezione dei servizi e ripensamento dell'offerta, in un'ottica di insieme;
- Favorire l'accesso al RUNTS (registro unico nazionale del terzo Settore);
- Animare territorialmente la platea delle organizzazioni non profit al fine di divulgare i bandi regionali, nazionali e comunitari.

Importante al fine di una efficace informazione di ricaduta sul territorio quella dell'Organizzazione entro l'entrata in vigore del RUNTS di un workshop gratuito in collaborazione con il Forum del Terzo Settore, destinato ad informare sulla nuova normativa che prevede l'adeguamento statutario per il registro unico del terzo settore e possibilità di accedere fondi e finanziamenti. La formazione unita alla formazione rivolta al terzo settore diventerebbe così una prassi per incentivare interventi mirati e programmatici sul territorio, pensati per l'utenza.

Realizzazione d' interventi:

- Welfare inclusivo e territoriale di prossimità. Rafforzando il ruolo delle Organizzazioni di Cittadinanza Attiva per promuovere la tutela dei diritti, la cura dei beni comuni materiali o immateriali, il sostegno a persone in condizioni di difficoltà o di emarginazione.
- **Ampliamento delle politiche del lavoro per le persone con disabilità;**

- **Sport e movimento.** Promozione delle palestre all'aperto con un programma di gestione dei 5 parchi: Pineta Regina, Parco Comunale, Parco Baden-Powell, Murge San Pellegrino, Area Palombaro. L'uso degli spazi pubblici all'aperto, che frequentati e fruiti in maniera strutturata con assiduità quotidiana oltre a favorire e diffondere uno stile di vita sano, sarà utile alla cura degli stessi luoghi. Concessione associazioni sportive e di promozione sociale dell'uso a rotazione giornaliera di spazi pubblici all'aperto che frequentati con assiduità quotidiana potranno sottrarsi al degrado degli avventori irresponsabili;
- **Promozione della mobilità ciclabile** anche in forma di sharing mobility (biciclette e monopattini);
- **Favorire l'uso di biblioteche** e spazi culturali quali il Teatro Alcanices e la Biblioteca Civica e l'adeguamento di strutture preposte alla Marina;
- Implementazione delle azioni di sostegno, anche immateriale, alle persone fragili e rese vulnerabili dalla crisi;
- Rafforzamento delle azioni di protezione di bambini e adolescenti in condizioni di povertà economica ed educativa e di esclusione sociale

Formule di lunga vita per gli anziani

- Favorire e incentivare in senso sociale le **attività orticole per gli anziani** con servizi di assistenza e trasporto presso terreni e orti messi a disposizione per le attività di gruppo da privati o anche da produttori agricoli ai quali venga operata una detassazione di quei terreni;
- Favorire e incentivare la creazione di **comunità di vita over 60**, cohousing come alternative alle case di cura, nelle abitazioni del centro storico abbandonate o in piccoli condomini al mare o in campagna con riqualificazione e restauro di masserie in disuso (Legge Regionale 5 luglio 2019, n. 31 "Promozione della cultura dell'abitare sociale");
- **Incentivare l'assistenza socio/culturale domiciliare,**
- Promuovere il potenziamento dei **percorsi non formali di apprendimento** permanente attraverso politiche di comunicazione, ampliamento dell'offerta formativa e intercettazione di risorse economiche funzionali.

4.5.1 Scuola e territorio: verso una comunità educante

Il progetto pedagogico della comunità riguarda tutte le anime della città ed i suoi oneri non possono e non devono ricadere esclusivamente sull'agenzia formativa per antonomasia, la scuola. Oggi più che mai è fondamentale, per il perseguimento di obiettivi comuni, che tutti gli attori riconoscano l'importanza di contribuire all'educazione dei bambini e dei giovani in un'ottica di adesione al progetto di comunità educante. Tanto il mondo produttivo quanto i soggetti di cittadinanza attiva divengono agenti di questo progetto, i quartieri, le strade e le piazze ne diventano i luoghi.

Al mondo della scuola proponiamo di strutturare le proprie unità di apprendimento in modo condiviso secondo finalità e obiettivi ai quali tutta la comunità aderisce in modo coordinato e secondo strategie integrate.

Le stesse linee guida nazionali del Comitato Tecnico Scientifico fanno riferimento ai “patti educativi di comunità” attraverso i quali coinvolgere cittadini e soggetti del privato e del privato sociale negli interventi educativi delle scuole. Riteniamo che questo trascenda il semplice spirito sussidiario di supporto privato al lavoro delle scuole e possa diventare invece un *modus operandi* utile a rafforzare una chiave di volta decisiva: rendere la città una grande comunità educante.

- **Creare committenza tra scuola, territorio e amministrazione in un dialogo continuo attraverso protocolli d’intesa e azioni condivise, poiché l’educazione dei bambini e dei giovani vada verso un’ottica di adesione al progetto di comunità educante.**
- **Connessione tra territorio, agenzie formative ed educative, scuola dove attraverso le Unità di Apprendimento si supporti lo sviluppo territoriale**

Realizzazione d’ interventi:

- ***Scrittura partecipativa e condivisa delle Unità di Apprendimento***

L’unità di apprendimento è il progetto didattico attraverso cui si snoda il percorso della comunità scolastica. Pensare ad una scrittura collettiva e coordinata delle Unità di apprendimento di tutte le scuole della città, condividendone gli indirizzi in modo partecipato, può consentire alle realtà private e pubbliche esterne alla scuola di contribuire, attraverso protocolli ed azioni condivise, alla loro completa realizzazione.

- ***Asilo nel bosco - Asilo in pineta***

Tale passaggio necessiterà di un confronto con le scuole del territorio, presentando l'opportunità di ampliare il limite dello spazio architettonico comunale oltre le mura dell'edificio scolastico con una politica di collaborazione con i dirigenti nel favorire l'uso di piazze, parchi pubblici, spiagge e pinete in prossimità delle scuole, secondo quanto suggerito dalle linee guida del CTS.

Favorire la formula dell'asilo nel bosco con attività sempre più all'aperto che permettano di aumentare il distanziamento tra i bambini in maniera ludico/ricreativa con tutti i benefici che ne derivano in termini di salute psicofisica. L'asilo nel bosco è ampiamente sperimentato in zone dalle condizioni climatiche meno favorevoli, adesso le contingenze ci consentono di proporre questa formula alle famiglie che in passato potevano essere reticenti.

- ***Ore di studio all'aperto***

Favorire le attività all'aperto per tutti gli ordini di istruzione ogni volta che è possibile attraverso l'utilizzo degli spazi verdi pubblici, la riqualificazione verde delle aree di cortile e pertinenze negli edifici scolastici o con attività sulla spiaggia.

- ***Formazione per adulti***

Corsi di lingua italiana. Potenziamento delle eventuali formule già in atto e istituzione di corsi a Ginosa Marina o nelle campagne. Solo attraverso la reale integrazione culturale si creano i presupposti per un miglioramento a lungo termine dei problemi legati alle famiglie e gruppi stranieri che vivono nel territorio comunale. Troppo spesso in presenza di bambini di età scolare si rilevano barriere linguistiche nei genitori con il pregiudizio della completa integrazione anche solo scolastica dei bambini di etnia diversa. Integrazione = sicurezza.

- ***Alfabetizzazione digitale***

Diffondere e sostenere la Cultura Digitale e le I-Competence può significare alfabetizzazione digitale per tutti, indipendentemente da istruzione, età, abilità e conoscenze. Con un ambiente di apprendimento online attraverso una piattaforma e-learning open MOOC raggiungibile dal sito del Comune e supportato dalla distribuzione di opuscoli-guida in distribuzione alle fasce di cittadini meno raggiungibili. Nelle nuove indicazioni dell'Unione Europea il digitale è definito “competenza di base”, al pari di leggere e scrivere “È necessario innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto costantemente migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente”.

5 - TERRE DELLE GRAVINE

Culla della vita

Luogo dell'Appartenenza Comune
Centro Storico, Castello Normanno,
Villaggio Rivolta, Museo Civico

Promozione di un articolato programma di recupero, valorizzazione e promozione della Gravina di Ginosa.

Gli insediamenti rupestri nella Gravina di Ginosa risalgono al paleolitico, a circa 60mila anni fa quando per la prima volta l'uomo l'ha abitata. Un territorio che ha offerto riparo all'uomo fin dagli albori dell'umanità ha molto da offrire in termini di patrimonio sia storico/artistico che naturalistico/paesaggistico.

Ginosa può essere considerata culla della vita e della civiltà al pari di molti altri siti che vantano quel prezioso patrimonio preistorico, geologico e archeologico che caratterizza la Puglia. I siti di Ginosa contribuiscono a questo notevolissimo patrimonio pugliese con una fetta importante di studi e reperti frutto ad esempio delle ventennali campagne di scavi condotti dall'Università di Siena. Si tratta di microstratigrafie ricche di dati analizzabili solo in maniera altamente scientifica che ci raccontano come il territorio ginosino sia stato culla e riparo degli uomini che lo hanno abitato.

Dobbiamo ora rivendicare questo patrimonio agli occhi del mondo anche solo a livello iconico e forti di questa atavica consapevolezza tutelare e salvaguardare il patrimonio del centro storico.

Puntare sui contenuti delle terre delle Gravine quale luogo di appartenenza comune, dell'ambiente rupestre culla e riparo dell'uomo da sempre, della valenza inestimabile del patrimonio di archeologia preistorica, classica e medievale e di come possiamo iniziare a divulgare, godere e riappropriarci del patrimonio dimenticato. Le applicazioni divulgative sono moltissime, partendo dalle ricostruzioni grafiche e video, passando ai laboratori di archeologia sperimentale, alla creazione di un parco tematico, all'esposizione temporanea dei reperti provenienti da Ginosa che attualmente sono in altri musei, alla riproduzione degli stessi, alla promozione di cicli di conferenze per potenziare l'offerta culturale e turistica.

PROGETTI E INTERVENTI

Le linee di intervento proposte, si integrano nei progetti e negli interventi previsti dall'Amministrazione Comunale già in esecuzione o in via di finanziamento per Ginosa, come sintetizzati qui sotto

INTERVENTO	LUOGO	FINANZIAMENTO	STATO DI AVANZAMENTO
<p>Catasto delle Cavità Naturali ed Antropiche</p> <p>Il programma di recupero del Centro Storico avviato dall'amministrazione ha come obiettivo la conoscenza quantitativa e qualitativa del patrimonio immobiliare sia pubblico che privato degli ipogei presenti al fine di perseguire una linea strategica di intervento quanto più mirata e consapevole. Si è conclusa la seconda fase di redazione ed istituzione del Catasto delle Cavità</p>	Ginosa	<p>Convenzioni Università di Bari; Federazione Speleologica Pugliese; indagini CNR</p>	<p>Terminato</p> <p>Rilevate e censite circa 350 cavità tra case-grotta, cantine, cisterne, chiese rupestri, frantoi ipogei ed antichi lamioni; bonifica delle cavità invase da detriti e rifiuti operazioni già avviate; Impermeabilizzazione delle strade in corso.</p>



INTERVENTO

Naturali ed Antropiche, commissionato attraverso delle convenzioni all'Università di Bari - dipartimento di scienze della terra e alla Federazione Speleologica Pugliese per la prosecuzione delle indagini iniziate dal CNR attraverso una mappatura completa di tutte le cavità che si sviluppano lungo i costoni della gravina su cui insiste l'edificato ed un rilievo fotografico e geomeccanico degli ambienti. Attualmente, siamo in grado di avere una panoramica chiara dello stato dei luoghi del nostro sottosuolo e di predisporre in maniera prioritaria le azioni necessarie per la tutela e la conservazione del patrimonio storico architettonico di cui godiamo. Sono state rilevate e censite circa 350 cavità tra case-grotta, cantine, cisterne, chiese rupestri, frantoi ipogei ed antichi "lamioni".

Strettamente connesse ai risultati ottenuti con il Catasto delle Cavità Naturali ed Antropiche saranno gli interventi di:

- bonifica delle cavità invase da detriti e rifiuti (operazioni già avviate);
- messa in sicurezza delle cavità più critiche anche attraverso la formula dell'esecuzione in danno laddove indispensabile;
- impermeabilizzazione delle strade già in corso attraverso il rifacimento delle pavimentazioni.

INTERVENTO**LUOGO****FINANZIAMENTO****STATO DI AVANZAMENTO****Cavità e case a 1 euro nel Centro Storico**

Ginosa

Ricognizione delle cavità ed immobili comunali nel centro storico per l'avvio del progetto "case a 1 euro" ovvero la cessione degli immobili e delle cavità ai privati a prezzo simbolico, a patto che si insedino nello stesso immobile e lo ristrutturino, rendendolo agibile, a loro spese. Il tutto avverrà attraverso un bando pubblico. Verranno messe a disposizione tutte le informazioni di carattere tecnico in possesso dagli uffici in modo da agevolare le operazioni di indagini geologiche.

INTERVENTO	LUOGO	FINANZIAMENTO	STATO DI AVANZAMENTO
<p>Via Matrice - Consolidamento del punto crollato (cantiere 1)</p> <p>Azione necessaria al recupero del centro storico è il cantiere di via Matrice. Si prevede la conclusione del cantiere entro il 2020, attraverso ulteriori azioni di consolidamento e la riapertura al flusso pedonale della via. Si procederà con la gara per l'affidamento delle opere che consisteranno in parziali demolizioni e risagomature di edifici pericolanti, sistemi di sostegno e consolidamento del costone nel tratto del crollo, oltre che la definizione del nuovo "percorso matrice". In parallelo, Acquedotto Pugliese ha accettato di finanziare il ripristino della rete fognaria con opere per 42.000.00 Euro, che servirebbe tutta l'area da monte, fino alla Chiesa Madre, rifunzionalizzando ufficialmente l'antico Borgo.</p>	Ginosa	42.000 euro da Acquedotto Pugliese per il ripristino della rete fognaria	Cantiere in esecuzione e in fase di ultimazione

INTERVENTO	LUOGO	FINANZIAMENTO	STATO DI AVANZAMENTO
<p>Mitigazione rischio idrogeologico - Consolidamento costone via Matrice (cantiere 2)</p> <p>A seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio di Ginosa negli ultimi 5 anni, l'amministrazione Parisi si è dotata di ben 13 studi di fattibilità tecnica economica sulla mitigazione del rischio idrogeologico e geomorfologico di tutto il territorio di Ginosa e Marina di Ginosa che ci ha permesso di intercettare il finanziamento per la mitigazione del rischio geomorfologico dalla Regione Puglia per un importo pari a 2,9 mln di euro individuato dall'Ufficio Difesa del Suolo della Regione Puglia in favore del Comune di Ginosa per il 1° Stralcio "Centro Storico zona A" inserito nella piattaforma ReNDiS ISPRA (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo). Il progetto esecutivo è in fase di sviluppo, e si pone come complementare al primo cantiere di via Matrice, andando a completare tutta l'opera di consolidamento cominciata nel punto del crollo.</p>	<p>Ginosa</p>	<p>2,9 mln di euro 1° Stralcio "Centro Storico zona A" inserito nella piattaforma ReNDiS ISPRA (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo).</p>	<p>13 studi di fattibilità tecnica economica</p> <p>Progetto esecutivo in fase di sviluppo</p>

INTERVENTO	LUOGO	FINANZIAMENTO	STATO DI AVANZAMENTO
<p>Infrastrutture verdi - Riqualificazione della Gravina del Casale</p> <p>Nell'ambito del recupero e della riqualificazione della Gravina di Ginosa, questa amministrazione si è candidata all'avviso pubblico POR Puglia 2014-2020, Asse VI, Az.6.6, Sub.Az. 6.6a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" per "Realizzazione di progetti di infrastrutture verdi" aggiudicandosi un finanziamento di 1.3 mln di Euro. E' stato realizzato il progetto esecutivo, pertanto si procederà alla gara per l'affidamento delle opere entro l'anno 202, opere che prevedono:</p>	Ginosa	1.3 mln di Euro POR Puglia 2014-2020, Asse VI, Az.6.6, Sub.Az. 6.6a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" per "Realizzazione di progetti di infrastrutture verdi"	realizzato il progetto esecutivo



INTERVENTO

- la riqualificazione di Parco Alfieri attraverso dei sistemi a terrazze, mediante l'uso di strutture a secco necessari al consolidamento del pendio e alla canalizzazione delle acque, piantumazione di specie arboree vegetazionali che riproducano la biodiversità tipica della gravina, illuminazione a basso impatto ambientale ed arredo adeguati;
- Il recupero e rifunzionalizzazione delle strutture in C.A di sostegno a via Manzoni da rendere agibili per spazi polifunzionali coperti;
- il recupero dell'anfiteatro in un reale teatro all'aperto sulla gravina fruibile come tale e a disposizione della comunità;
- l'adeguamento degli accessi tra centro storico e gravina, compatibilmente con la struttura geologica del contesto (via Noci, Vico Merlo, Via Burrone, Chiesa Madre e via S. Giovanni)
- la riqualificazione e bonifica del canale di scolo di connessione tra Parco Alfieri e la gravina e sistemazione delle sponde al fine di potenziare in sentiero naturalistico già esistente;
- Il recupero di un percorso rupestre esistente per favorire la fruizione del Rione del Casale e di Villa Glori e per connettere questi luoghi al centro storico.

INTERVENTO	LUOGO	FINANZIAMENTO	STATO DI AVANZAMENTO
<p>Restauro Castello Normanno</p> <p>Il Castello di Ginosa è stato inserito all'interno della Programmazione ai sensi del D.P.C.M. 21/07/2017, riparto del fondo di cui all'art. 1, co. 140 della Legge 11/12/2016, n. 232, D.M. 19/02/2018 (programma degli interventi rimodulato) per un importo di 700.000,00 Euro da destinarsi ad interventi di messa in sicurezza, consolidamento e restauro e per un importo di 50.000,00 Euro da destinarsi ad interventi di verifica del rischio sismico, riduzione delle vulnerabilità e restauro. Questo finanziamento per cui viè già una progettazione viene gestito direttamente dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto e supportata dall'ufficio tecnico del Comune di Ginosa, un risultato frutto di una continua collaborazione tra Enti, volta al recupero del Patrimonio ed all' interazione costruttiva. E' stata appaltata la progettazione esecutiva mirata a svolgere in prima battuta tutte le analisi ed ispezioni geologiche per la mitigazione della vulnerabilità sismica. In più, in continuità con quanto già avviato, il Castelo di Ginosa rientra nella programmazione del Ministero dei Beni Culturali per il recupero del patrimonio con un finanziamento di 4 milioni di Euro.</p>	Ginosa	<p>700.000,00 Euro per interventi di messa in sicurezza</p> <p>50.000,00 Euro per il rischio sismico</p> <p>4 milioni di Euro del Ministero dei Beni Culturali</p>	

INTERVENTO	LUOGO	FINANZIAMENTO	STATO DI AVANZAMENTO
<p>Restauro museo civico - Community library</p> <p>Nell'ambito di intervento del recupero e della tutela del patrimonio rientra l'Ex Convento Santa Parasceve in Corso Vittorio Emanuele, attuale Museo Civico per cui questa Amministrazione si è aggiudicata il finanziamento di 1,8 mln di Euro partecipando con un progetto esecutivo al POR FESR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.7 - "Intervento per la realizzazione della biblioteca comunale di comunità del territorio di Ginosa all'interno dell'immobile "Ex Convento Santa Parasceve" in Corso Vittorio Emanuele a Ginosa Taranto". L'intero immobile è interessato da opere di restauro per essere completamente fruibile nel 2021. Le opere prevedono il consolidamento strutturale dell'immobile, il restauro e la sistemazione degli ambienti trasformati in sale studio, sale multimediali, biblioteca e sala studio con spazi dedicati ai bambini, sale espositive, infopoint e caffè letterario. In parallelo sarà strutturato un avviso pubblico per la gestione della "Community Library" e degli altri spazi.</p>	Ginosa	1,8 mln di Euro POR FESR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.7 - "Intervento per la realizzazione della biblioteca comunale di comunità del territorio di Ginosa all'interno dell'immobile "Ex Convento Santa Parasceve"	Lavori in esecuzione

INTERVENTO**LUOGO****FINANZIAMENTO****STATO DI AVANZAMENTO****Piano di recupero del centro storico**

Vista l'attuale condizione del nostro territorio e della nostra gravina dal punto di vista statico e del dissesto idrogeologico, risulta indispensabile definire una matrice d'intervento unica per il recupero del centro storico, in cui prioritari sono l'aspetto della canalizzazione delle acque e del consolidamento strutturale, della tutela del paesaggio e del rispetto dei luoghi, dei materiali e delle antiche tecniche costruttive. Pertanto è necessario l'adeguamento del pregresso Piano di Recupero del Centro Storico risalente al 2009 approvato ma mai adottato ed ormai obsoleto rispetto alla programmazione regionale del P.P.T.R - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

Ginosa

INTERVENTO**LUOGO****FINANZIAMENTO****STATO DI AVANZAMENTO****PUMS - Ztl centro storico**

All'interno della progettualità e programmazione del PUMS - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile è stata individuata e circoscritta la Zona a traffico limitato a fasce orarie per il centro storico, al fine di alleggerire il nucleo antico dal traffico veicolare ed incentivare quello ciclo pedonale, promuovendo uno stile di vita più sostenibile. In attesa dell'istituzione ufficiale della Ztl, e al fine di garantire sin da subito la percorribilità pedonale in sicurezza di Corso Vittorio Emanuele II in qualsiasi momento della giornata, è stata installata una corsia pedonale lungo tutto il corso.

Ginosa

INTERVENTO	LUOGO	FINANZIAMENTO	STATO DI AVANZAMENTO
<p>TORRE OROLOGIO – Consolidamento e restauro</p> <p>Nel recupero del patrimonio storico artistico e architettonico rientra l'intervento di consolidamento e restauro dell'antica Torre dell'Orologio. L'intervento ammonta a 130.000.00 Euro e rappresenta una delle azioni di valorizzazione della piazza più rappresentativa del Centro Storico di Ginosa. Il progetto definitivo dell'opera, inoltre, è stato candidato al finanziamento regionale per "Interventi di manutenzione straordinaria e di restauro conservativo e consolidamento aventi carattere d'urgenza, finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione della torre dell'orologio di Ginosa" per importo pari a 60.000.00 Euro. Il cantiere è già stato avviato, se ne prevede la conclusione entro il 2020.</p>	Ginosa	finanziamento regionale per 60.000 euro	Lavori in esecuzione

INTERVENTO	LUOGO	FINANZIAMENTO	STATO DI AVANZAMENTO
<p>VILLAGGIO RIVOLTA – Opere di manutenzione e valorizzazione</p> <p>Dopo essersi egregiamente aggiudicato il “bollino” per la CERTIFICAZIONE HERITY, Organizzazione mondiale per la Certificazione di Qualità della Gestione del Patrimonio Culturale, il Villaggio Rivolta sarà interessato da lavori di manutenzione e ripristini come la sostituzione delle staccionate ormai ammalorate e la risistemazione della scala di accesso al Villaggio da via Belledonne. Inoltre, il Comune di Ginosa ha partecipato all’avviso pubblico Gal Luoghi del Mito e delle Gravine s.c.a.r.l. Azione 4 – Il Circuito della Bellezza e dell’Inclusione - Intervento 4.1 – La Rete Percettivo/Testimoniale del Parco Rurale delle Gravine candidando il rifacimento di tutto il muretto a secco di via San Giovanni, strada di un’estrema importanza storica e logistica in quanto connette l’antico nucleo con il villaggio rupestre. Le opere ammontano a 95.000.00 Euro e prevedono la ribasolatura della strada, il rifacimento del muretto a setto, installazione luminose segnapassi, cartellonistica ed arredo urbano.</p>	Ginosa	<p>Candidato a finanziamento Gal Luoghi del Mito e delle Gravine - Azione 4 – Il Circuito della Bellezza e dell’Inclusione - Intervento 4.1 – La Rete Percettivo/Testimoniale del Parco Rurale delle Gravine</p>	<p>Ottenuta CERTIFICAZIONE HERITY. Progetto definitivo dei lavori da finanziare a bando.</p>

An aerial photograph of a stone tower, likely a watchtower or fortification, situated in a dense forest. The tower is built with reddish-brown bricks and has several small, dark openings. The surrounding area is lush with green trees and vegetation. A dark blue semi-transparent banner is overlaid across the middle of the image, containing the title text.

6 - MARINA DI GINOSA

Oasi di vita

Uno sguardo a parte va alla Marina di Ginosa, in onore della specificità del luogo e degli interventi necessari a promuoverne il comparto sociale, agricolo, paesaggistico e turistico, e alla necessità di consolidare il legame della Marina con l'entroterra ginosino e la sua storia.

In considerazione delle peculiarità di Marina di Ginosa e della copiosa cementificazione avvenuta nell'ultimo trentennio che ha seriamente compromesso parti del territorio, è necessario e quanto mai urgente pianificare una serie di interventi mirati a proteggere la sua fragilità e ad impedire che il patrimonio naturalistico ancora esistente venga sottratto alle generazioni future ed alla nostra memoria.

E' fondamentale, oggi piu' che mai, contribuire alla deframmentazione degli habitat di interesse comunitario presenti nel territorio della Marina, migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del territorio, riqualificando così la connessione degli spazi aperti urbani, periurbani, delle aree boschive e lacustri e della campagna aperta. E' inoltre auspicabile creare, dove inesistenti, e ottimizzare, ove esistenti, strutture e presidi di importanza storica e sociale a fini educativi prima e, per creare flussi di interesse, poi.

La promozione della Marina, la valorizzazione del suo capitale umano e del suo ambiente, la produzione di valore aggiunto e la promozione della sua immagine sono **obiettivi** strategici da perseguire a corto e medio termine.

Le possibili aree programmatiche prioritarie, volte a costruire una nuova visione per la Marina si focalizzeranno su quelle aree già fondamentali nella vita del luogo, queste aree costituiscono anche le principali nicchie di mercato sulle quali poter concentrare i piani di sviluppo :

- **La Marina come Territorio ambientale e patrimonio culturale:** definendo e attuando politiche volte a migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del territorio mediante la riqualificazione e l'ottimizzazione delle risorse ambientali delle aree centrali e periferiche;
- **La Marina come Turismo e Agricoltura** definendo un piano di rilancio dei due principali settori economici dell'area;
- **L'Integrazione** con il Territorio di Ginosa ripercorrendo le connessioni fra la terra delle gravine ed il mare e sfruttandone le potenzialità

Nell'individuazione delle soluzioni più idonee all'intento dell'Amministrazione non ci si è potuti non soffermare su alcuni rilevanti elementi, che possono divenire delle vere e proprie **linee di intervento** :

- Attuare politiche volte a **migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del territorio** mediante la riqualificazione e l'ottimizzazione delle risorse ambientali delle aree centrali e periferiche;
- **Creare una connessione tra Ginosa e Ginosa Marina** al fine di favorire l'interesse non solo dell'area marina ma anche dell'entroterra rupestre e degli insediamenti rurali successivi; valorizzando le specificità di paesaggi e degli elementi architettonici, puntando sul forte senso dell'identità locale e di attaccamento ai valori della tradizione per adattarla a nuovi contesti economici ed ai nuovi processi sociali;

- **Esaltare le sensibili diversità tra la Marina e Ginosa** operando la deframmentazione degli aspetti più critici, mediante l'abbattimento delle tendenze particolaristiche e delle difficoltà di coordinamento tra i due centri ; implementazione delle differenti potenzialità;
- **Promuovere lo sviluppo di una nuova sensibilità verso i beni del territorio al fine di stimolare l'interesse di tutta la comunità ai programmi di innovazione intesa come esercizio, pratica corrente e non come futuro non attuabile ;**
- Coalizzare attorno ad obiettivi comuni mediante la **connessione delle piccole grandi, medie e piccole imprese sparse sul territorio** con il rilancio del settore agro alimentare, vera grande risorsa del territorio a vocazione agricola;
- **Rinnovare l'offerta turistica, identificando nuovi prodotti e riqualificando i flussi turistici.** L'attuale carattere di turismo stagionale e di prossimità potrebbe drasticamente migliorare se si potenziassero le offerte ed i servizi per le famiglie ed i giovani turisti e si potenziasse l'escursionismo o la partecipazione a festival e eventi. Aprire a nuove tipologie di **turismo, quale quello sanitario, legato al centro di riabilitazione e più in generale ad un turismo per anziani in diverse stagioni dell'anno**, sfruttando il clima mite ed i servizi già presenti sul territorio grazie al centro abitato e alla interconnessione con l'entroterra ginosino.
- **Professionalizzare le risorse umane impiegate nel settore turistico** attraverso formazioni specifiche settoriali, anche di comunità con una crescita del networking a livello comunitario per la creazione di servizi specifici (non solo inerenti al sistema ricettivo e ristorativo) ma ampliare il collegamento con il settore agricolo (filiera) ed enogastronomico più in generale, culturale (cultura e ambiente) e sociale (servizi proposti da gruppi e associazioni della comunità, laboratori, attività percorso, circoli ricreativi/di supporto e assistenza).

- Decrementare le condizioni di **rischio idraulico**, valorizzare i siti di importanti sorgenti costiere, come quelle Galaso e del Bradano per la relativa fruizione ecoturistica ;
- Valorizzare l'**ambiente circostante** (Torre Mattoni) Lago Salinella mediante la creazione di una grande Oasi Biologica;
- Creazione di uno o più **percorsi eco-enogastronomici** da Ginosa /Marina di Ginosa fino alle fonti del Bradano /Acerenza/ lungo le dighe di San Giuliano (è già una riserva di protezione fauna) e Acerenza (fino al 1663 segnava il confine tra la Terra d'Otranto e la Lucania. In epoca romana, invece, il fiume aveva rappresentato il confine amministrativo tra la regione augustea dell'Apulia e quella della Lucania) dove Ginosa Marina il diventa anima di una terra di mezzo;
- **Creazione Consorzi** tra Comune di Ginosa, e i Comuni Lucani interessati e creazione di **Joint venture** tra imprese al fine di stimolare l'interesse e le risorse individuali e delle varie comunità coinvolte, il senso di responsabilità, le responsabilità nella fruizione e nel mantenimento della cosa comune, creare opportunità e risultati a breve medio e lungo termine.
- Puntare sul ruolo strategico del possibile recupero dell'ex tabacchificio, opera di archeologia industriale e della cultura industrial che ha generato la comunità'. I suoi possibili usi a fini culturali, area museale dedicata al tabaccato e laboratori urbani dell'artigianato, in cui ritrovarsi e condividere spazi ed esperienze. La posizione strategica dell'immobile favorisce la vocazione turistica, anche stagionalizzato e con lo sviluppo delle aree coperte e scoperte la struttura si presta ad essere un incubatore di attività turistico-ricettive a servizio della comunità. la struttura potrebbe anche prestarsi a diventare un punto di interscambio per il sistema della mobilità sostenibile (PUMS), prevedendo un'area parcheggio auto ed una velostazione con la possibilità di usufruire di mezzi sostenibili quali biciclette o risciò, limitando al massimo l'utilizzo di autovetture lungo le arterie principali.

PROGETTI E INTERVENTI

Molte delle linee di intervento proposte, potrebbe essere già integrate in alcuni dei progetti ed interventi previsti dall'Amministrazione comunale o già in via di finanziamento per la Marina, come sintetizzati qui sotto.

INTERVENTO

LUOGO

FINANZIAMENTO

STATO DI AVANZAMENTO

1. Riqualficazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa

Riqualficazione e Valorizzazione della connessione ecologica costiera lungo i cordoni dunali dell'abitato di Marina di Ginosa per un tratto di costa di km 4,50. Le aree di intervento sono collocate su aree di proprietà demaniale e di proprietà comunale tra le diverse concessioni private relative alle strutture ricettive balneari "Lido La Capannina" e Lido Torre Serena".

Zona costiera
Marina di Ginosa

Euro 1.3 MLN

Sviluppo
progetto
esecutivo

INTERVENTO

LUOGO

FINANZIAMENTO

STATO DI AVANZAMENTO

**2. PUMS Piano Urbano della
Mobilità sostenibile**

Riprogettazione della mobilità
veicolare e ciclistica, delle ztl e
delle aree di sosta attraverso il
PUMS in fase di redazione

Ginosa e Marina di
Ginosa

Approvazione linee
programmatiche

INTERVENTO

LUOGO

FINANZIAMENTO

STATO DI AVANZAMENTO

3. Torre Mattoni

Recupero dell'area, incluso il restauro e consolidamento del sito archeologico (la torre) l'accesso e fruibilità al pubblico e la classificazione come riserva naturale (Lago Salinella)

Marina di Ginosa

Nessuno

Sviluppo del progetto firmato accordo Segretariato Regionale per la Puglia Mibact Puglia per il passaggio della proprietà di Torre Mattoni tra Ministero, Agenzia del Demanio e Comune di Ginosa

INTERVENTO

LUOGO

FINANZIAMENTO

STATO DI AVANZAMENTO

4. Parco Comunale

Messa in sicurezza del parco attraverso il taglio degli alberi ammalorati, la definizione e la pulitura dei sentieri, la riqualificazione del chiosco con la piazzetta antistante

(Finanziamento PSR Regione Puglia). In più, la rimozione delle cancellate perimetrali garantendo l'apertura costante dell'area verde.

Marina di Ginosa

Finanziato
(PSR-Programma di Sviluppo Rurale Europeo)

INTERVENTO

LUOGO

FINANZIAMENTO

STATO DI AVANZAMENTO

5. Ex Batteria Toscano

Conversione da zona militare a turistico ricettiva
 Rifunzionalizzazione in "dual use" pubblico/privato, in linea con il progetto sulla riqualificazione costiera.
 Apertura di un passaggio ciclo pedonale parallelo alla costa che attraversa l'intera area dunale, generando un nuovo accesso alla spiaggia, oltre che la riapertura dell'accesso perpendicolare alla costa.
 Recupero del patrimonio paesaggistico e la restituzione di spazi di qualità, come "polmone verde".

Marina di Ginosa

Nessuno

Sviluppo del progetto definitivo

INTERVENTO	LUOGO	FINANZIAMENTO	STATO DI AVANZAMENTO
<p>6. Riqualficazione del Waterfront Abbattimento delle barriere architettoniche, decementificazione del paesaggio la piantumazione di verde e rifunzionalizzazione della sezione stradale che favorisce ciclisti e pedoni. Un progetto di "connessione rispettosa" di due aree verdi al momento lontane ed inaccessibili.</p>	Marina di Ginosa	Euro 1,5 MLN	Progetto esecutivo - FINANZIATO

INTERVENTO

LUOGO

FINANZIAMENTO

STATO DI AVANZAMENTO

7. Istituzione dell'Area naturale protetta "Parco costiero Lago Salinella – Pineta Regina di Marina di Ginosa" B3 – LAGO SALINELLA B8 – PINETE DELL'ARCO IONICO (TA)

Tutela, valorizzazione, riqualificazione e fruibilità sostenibile dell'area, istituzione dell'Area naturale protetta regionale.

Marina di Ginosa

Iter avviato in Regione Puglia

INTERVENTO

LUOGO

FINANZIAMENTO

STATO DI AVANZAMENTO

8. Ex Tabacchificio Nell'anno 2019 è stato dichiarato di pubblico interesse l'immobile denominato "ex Tabacchificio"

L'istanza di trasferimento è stata accettata grazie alla dichiarazione di pubblico interesse motivata

dalla grandezza dell'immobile, importanza culturale e posizione strategica, è indispensabile il recupero e la

valorizzazione della struttura dell'ex tabacchificio dal punto di vista architettonico, culturale e turistico. Area potenzialmente strategica per cultura e turismo.

Marina di Ginosa

In attesa del passaggio di proprietà definitivo da parte della Regione Puglia.

7 - WAY FORWARD

Prossime tappe
(Sistema r-Starting)

- **Consultazione a piu voci:** fra amministrazione pubblica, imprese, associazioni e cittadini

A breve: Pubblicazione di una consultazione sul sito web del comune e ascolto delle utenze (sperimentazione laboratori comunita');

- **Fare network:** individuando stakeholders interessati a partecipare a tavoli tematici e mappatura di programmi e attivita' in corso

A breve: workshop gratuito per associazioni del terzo settore e commercialisti sull'adeguamento statutario per l'accesso ai bandi per gli enti del terzo settore.

- Organizzazione di tavole di discussioni tematiche e lista di possibili stakeholders (associazioni di categoria e non governative, imprese, amministrazioni pubbliche, cittadinanza e fasce deboli)

- **Identificare le risorse da condividere:** mettere in comune risorse umane e finanziarie già esistenti e future e disponibili per amministrazione comunale, cittadini ed imprese da utilizzare per progetti e idee comuni. A breve: Mappatura di finanziamenti esistenti e di chi fa cosa;

- **Definire la tabella di marcia**

A breve: messa a punto di una Roadmap con le azioni da intraprendere, gli attori, le risorse e la tempistica a breve e medio-lungo termine.

- Mappatura degli attori (stakeholders interni/esterni)
- Mappatura delle risorse attuali e future possibili a corto e medio termini
- Consultazione e Valutazione delle aspettative dei cittadini

8 - CONCLUSIONI

Conclusioni

Questo documento programmatico è frutto di professionalità messe a disposizione per il rilancio della nostra comunità. Personalità di rilievo, operanti in vari campi delle attività umane, hanno lavorato gomito a gomito, seppure fisicamente lontani, elargendo gratuitamente la loro preparazione, l'esperienza, il tempo. Ci hanno creduto.

Progetti, idee, obiettivi, scelte, pensare all'impossibile e credere di realizzarlo: con loro tutti condivido ciò.

Ed è per questo lavoro complesso, che ha richiesto conoscenza del territorio, ma anche ricerca e studio, che desidero manifestare un sentito ringraziamento alla task force. Così ho pensato di chiamarla per il notevole impegno profuso nella elaborazione del presente documento. Ciascuno di loro ha messo a disposizione la propria preparazione, esperienza e tempo. Un gruppo di cittadini e professionisti che ha voluto dedicare le proprie energie per tutti. Ci abbiamo creduto e continueremo a farlo.

In questo difficile momento storico, i cittadini di Ginosa e Marina di Ginosa hanno bisogno di ritrovare fiducia e di ottenere risposte. Ma questa che stiamo vivendo rappresenta anche un'occasione per RIPENSARCI.

Nelle video call intercorse è emerso che Ginosa e Marina di Ginosa hanno numerose potenzialità ancora inespresse e poco sfruttate, a partire dalle bellezze e ricchezze naturali, come la gravina, le aree pinetate, il mare. Tutti elementi di grande richiamo per un turismo che, per forza di cose, quest'anno è locale o nazionale. È emerso inoltre che la comunità ha un urgente bisogno di infrastrutturazione, tanto da un punto di vista sociale, quanto da un punto di vista produttivo, specie in settori che possono rivelarsi trainanti nel prossimo futuro. L'Amministrazione Comunale ha già messo a disposizione diversi strumenti per le varie necessità a breve e lungo termine: la creazione di un emporio solidale, l'istituzione di un distretto agro-ecologico, la candidatura alla Zona Economica Speciale, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, un piano strategico del commercio e molto altro. La sfida è nel saperle sfruttare in maniera idonea, facendo rete con tutte le parti coinvolte. Il documento programmatico GINOSA | e | MARINA | r | START ci aiuterà in tutto questo.

Il Sindaco di Ginosa
Vito Parisi